L'ex Cooper Standard passa alla Bm Advisory salvi 160 posti di lavoro

Il piano della proprietà attiva nel settore dell'automotive prevede corposi investimenti e garanzie di stabilità occupazionale di 3 anni

Battipaglia
Alessandro Mazzaro

La tanto attesa fumata bianca per i lavoratori della Cooper Standard di Battipaglia è arrivata. Ieri mattina, infatti, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha annunciato la cessione dello stabilimento salernitano alla Bm Advisory, azienda specializzata nel settore dell'Automotive. Il piano dei nuovi proprietari prevede il riassorbimento dei 160 lavoratori (mobilitati da un anno contro il rischio licenziamento), investimenti superiori a 10 milioni e la garanzia di stabilità occupazionale di tre anni. Il campo in cui opererà la fabbrica sarà sempre quello della lavorazione della gomma, ma per i settori dell'edilizia e dell'agricoltura, con la prospettiva di avviare anche un percorso di riconversione e diversificazione produttiva nei comparti aerospaziale e navale. L'accordo quadro sottoscritto ieri assicura inoltre ai dipendenti che saranno in forza al momento del passaggio del ramo d'azienda la conservazione degli attuali trattamenti economici e normativi, compresi quelli legati alla contrattazione di secondo livello e alle policy aziendali, oltre all'anzianità convenzionale maturata fino al trasferimento.

LE VOCI

«Abbiamo salvaguardato 160 posti di lavoro e costruito le condizioni per dare una risposta industriale concreta a una realtà importante come quella di Battipaglia» sottolinea il ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso. «Ora - aggiunge - seguiremo con attenzione l'attuazione del piano industriale e vigileremo affinché siano rispettati tutti gli impegni assunti e garantite le tutele concordate per i lavoratori». Soddisfazione da parte di Filctem Cgil, Femca Cisl e Uiltec, che hanno espresso «condivisione e apprezzamento per la strategicità dei settori in cui si svilupperà il piano e per la centralità data alla professionalità e alla continuità occupazionale delle lavoratrici e dei lavoratori, con una soluzione che garantisce la continuità produttiva di un sito storico e di fondamentale rilievo per un territorio del sud Italia». «L'accordo sottoscritto - commenta Alessandro Antoniello, segretario regionale Uiltec Campania - rappresenta un risultato importante, soprattutto per le garanzie previste a tutela dei lavoratori. La continuità produttiva, il mantenimento dei trattamenti economici e normativi e la stabilità occupazionale per 36 mesi costituiscono elementi fondamentali per affrontare questa nuova fase con maggiore fiducia. La diversificazione delle attività

produttive apre inoltre prospettive interessanti per il futuro dello stabilimento di Battipaglia». A salutare con favore la cessione anche la deputata di Fratelli d'Italia Imma Vietri: «È un'ottima notizia per il territorio salernitano e, soprattutto, per i 160 lavoratori e le loro famiglie che possono guardare al futuro con maggiore serenità. A poco più di un anno dall'accordo raggiunto al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, che aveva scongiurato la chiusura del sito, si compie un passo decisivo verso il suo rilancio industriale. Adesso sarà fondamentale vigilare sul rispetto degli impegni assunti, affinché alle prospettive delineate seguano risultati concreti e duraturi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Cooper Standard passa a Bm Advisory

Firmato l'accordo al Ministero delle Imprese, salvati 160 posti di lavoro. Via libera al piano industriale con nuove attività

BATTIPAGLIA

Sottoscritto l'accordo al Ministero dell'Imprese. La Cooper Standard passa alla società Bm Advisory. La firma è stata siglata presso la sede del Mimit. Durante l'incontro si è proceduti alla verifica del piano industriale della BM Advisory. Si occuperà lei della reindustrializzazione del sito produttivo. La Cooper Standard Automotive Italy S.p.a. non fallirà. Si è chiusa la prima fase della vertenza. Iniziata l'8 ottobre del 2025, conclusa ieri. La ricerca, operata attraverso l'Advisor Vertus in raccordo con il Mimit, ha coinvolto oltre 400 imprese, da cui è stato individuato l'interesse sul piano industriale promosso da BM Advisory. Quest'ultimo è stato sottoposto anche ad un'attenta analisi (IRR) da parte di un ente indipendente, che ha valutato idoneo il piano sulla base dei presupposti di mercato e di sostenibilità occupazionale e finanziaria.

"La firma dell'accordo quadro per la reindustrializzazione dello stabilimento Cooper Standard di Battipaglia e' un risultato importante per il territorio e per i circa 160 lavoratori coinvolti. Un ringraziamento particolare va al Ministro delle Imprese e del Made in Italy, **Adolfo Urso**, che si e' interessato fin da subito della vertenza e ha lavorato con determinazione per scongiurare la chiusura dello stabilimento e individuare una soluzione per il suo rilancio. Un anno fa mi feci promotore dell'incontro dei Ministri con le rappresentanze sindacali presso il Savoy Beach Hotel di Capaccio-Paestum dove ci trovavamo per una convention di Fratelli d'Italia. Il Ministro in quella circostanza diede subito disponibilità ad istituire un tavolo di crisi al Ministero e dopo pochi giorni partì questo lavoro. L'accordo, siglato oggi al Mimit, apre nuove prospettive produttive e occupazionali e garantisce tutele importanti ai lavoratori, tra cui 36 mesi di stabilita' e la conservazione dei trattamenti economici e normativi. E' una bella notizia per Battipaglia e per le tante famiglie che hanno vissuto mesi di incertezza" la dichiarazione del Senatore e Sottosegretario di Stato al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti **Antonio Iannone**.



Una delle assemblee dei lavoratori della Cooper Standard



I presenti al Ministero per la stipula dell'intesa

«Siamo soddisfatti e fiduciosi dell'esito del lavoro di quest'ultimo anno svolto dalla rappresentanze sindacali unitarie, dalle Organizzazioni sindacali territoriali e nazionali, dall'azienda e dalle Istituzioni, a tutti i livelli, perché il piano industriale potenzia la vocazione produttiva e commerciale del comparto gomma, uscendo gradualmente dal difficile segmento automotive per ampliare le produzioni verso altri mercati di destinazione (agricoltura, edilizia, rigenerazione della gomma attraverso il recupero degli pneumatici) e prevede l'introduzione di ulteriori linee produttive e comparti, in particolare quello dell'aerospazio (refitting degli aerei, produzione di droni civili, etc.) e del navale (finitura e assemblaggio dei componenti). Continueremo a supportarvi verso questa transizione e diversificazione industriale attraverso il confronto con il soggetto imprenditoriale subentrante. Infatti, sarà indispensabile creare le condizioni per sostenere la reindustrializzazione e l'aggiornamento e accrescimento delle competenze e delle professionalità presenti in azienda attraverso accordi per l'utilizzo di un ammortizzatore sociale straordinario e per una formazione specializzata» affermano **Elena Petrosino**, Filctem Cgil, **Fabrizio Framarini**, Femca Cisl e **Vittorio Caleffi**, Uiltec Uil.

In virtù dell'accordo quadro sottoscritto i lavoratrici e lavoratori in forza anche al momento del formale conferimento del ramo d'azienda (attualmente 160 occupati) alla nuova azienda, manterranno gli attuali trattamenti economici e normativi, compresi i trattamenti derivanti da accordi sindacali di secondo livello, dalle policy aziendali e dal mantenimento dell'anzianità convenzionale maturata fino all'atto del passaggio stesso. «L'accordo rappresenta un risultato importante, soprattutto per le garanzie per i lavoratori.» afferma **Alessandro Antoniello**, segretario Regionale UILTEC Campania. «Esprimiamo grande soddisfazione per l'accordo raggiunto al MIMIT» dichiara **Salvatore Pomo**, Segretario Generale UILTEC Campania.

RIPRODUZIONE RISERVATA

BATTIPAGLIA

Incendio all'istituto Besta Gloriosi

Fumo denso nel cortile, evacuati dalle aule alunni e insegnanti

BATTIPAGLIA

Momenti di paura all'istituto scolastico Besta-Gloriosi dove un incendio ha provocato l'evacuazione di studenti e insegnanti. L'episodio si è verificato nella mattinata di ieri, facendo scattare l'allarme all'interno della scuola e richiamando sul posto numerosi genitori, preoccupati per le condizioni dei propri figli.

All'esterno dell'istituto si sono vissuti momenti di apprensione, soprattutto per la presenza di fumo e per le immagini degli studenti che si riversavano lungo le scale interne dell'edificio. Proprio le modalità dell'evacuazione hanno sollevato alcuni interrogativi tra le famiglie. «Abbiamo visto i ragazzi correre per le scale interne, perché non sono state utilizzate quelle antincendio?», si è chiesto un genitore. «Quando siamo arrivati, c'era tanto fumo. Per fortuna nessuno si è fatto male».

A ridimensionare la portata dell'accaduto è intervenuta la dirigente scolastica **Carmen Miranda**, che ha fornito la propria ricostruzione ai giornalisti di Sudtv. Secondo la preside, l'emergenza sarebbe stata gestita direttamente dalla squadra antincendio dell'istituto. «Abbiamo risolto il problema con la nostra squadra antincendio. Non abbiamo chiamato né i vigili del fuoco né le forze dell'ordine. L'incendio è avvenuto fuori dalla scuola», ha spiegato Miranda, aggiungendo che, dopo pochi minuti, gli alunni sono potuti rientrare regolarmente nelle rispettive classi.

Resta da chiarire l'origine del rogo e chi abbia dato fuoco ai cartoni. Al momento non è stata individuata la persona responsabile né sono stati chiariti tutti i dettagli della dinamica. L'assenza di un intervento dei vigili del fuoco lascia inoltre aperti alcuni interrogativi sulle circostanze dell'incendio e sulle verifiche eventualmente necessarie per ricostruirne le cause.



Gli alunni del Besta Gloriosi nel cortile della scuola

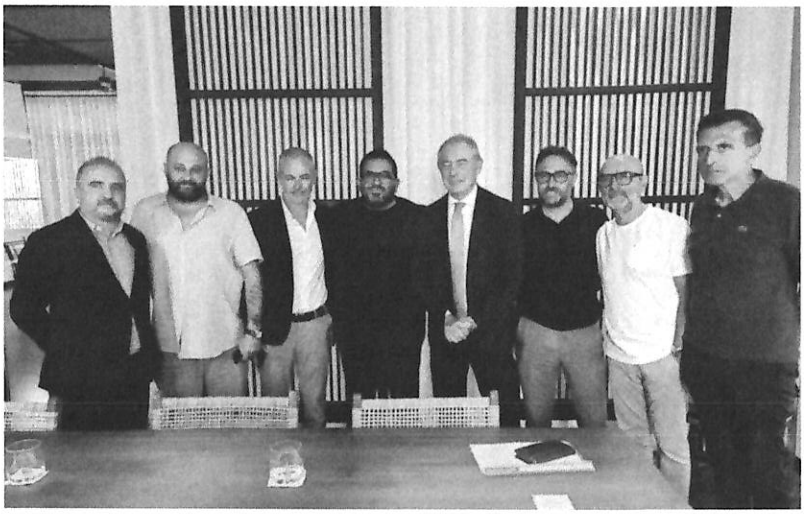
RIPRODUZIONE RISERVATA

Sottoscritto accordo quadro per la reindustrializzazione del sito produttivo, che passerà sotto la proprietà della BM Advisory

Cooper Standard, accordo al Mimit: salvi 160 posti di lavoro a Battipaglia

Tra gli elementi più significativi figura la garanzia di 36 mesi di stabilità occupazionale

Svolta per il futuro dello stabilimento Cooper Standard Automotive Italy di Battipaglia. È stato sottoscritto ieri mattina, presso il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, l'accordo quadro per la reindustrializzazione del sito produttivo, che passerà sotto la proprietà della società BM Advisory. Un'intesa che mette al sicuro il futuro occupazionale dei 160 lavoratori attualmente impiegati e apre nuove prospettive industriali per uno degli stabilimenti storici del territorio salernitano. L'accordo arriva al termine di un lungo percorso di confronto tra azienda, organizzazioni sindacali e istituzioni, avviato per scongiurare la chiusura dello stabilimento e individuare una soluzione capace di garantire continuità produttiva e occupazionale.
A esprimere soddisfazione sono Filctem, Femca e Uiltec, che sottolineano come l'intesa consenta a tutti i dipendenti di mantenere gli attuali trattamenti economici e normativi, compresi quelli previsti dagli accordi sindacali di secondo livello, le policy aziendali e l'anzianità di servizio maturata. Tra gli elementi più significativi figura la garanzia di 36 mesi di stabilità occupazionale, accompagnata dalla previsione di incontri periodici di monitoraggio, anche presso il Mimit, per verificare l'attuazione del piano industriale.



> *Si restituisce fiducia a un sito produttivo importante per tutto il territorio*

Il progetto punta a una profonda diversificazione delle attività produttive. Accanto al potenziamento del comparto della gomma, è prevista una progressiva riduzione della dipendenza dal settore automotive, attraverso l'ingresso in nuovi mercati come agricoltura, edilizia e rigenerazione della gomma mediante il recupero degli pneumatici. Particolare attenzione sarà riservata anche all'aerospazio, con attività di refitting degli aeromobili e produzione di droni civili, e al settore navale, attraverso lavorazioni di finitura e assemblaggio dei componenti. «Questo accordo garantisce la continuità produttiva e occupazionale di un sito storico e di fondamentale rilevanza per il Mezzogiorno», evidenziano le organizzazioni sindacali, che annunciano l'impegno a sostenere i lavoratori nella fase di riconversione attraverso percorsi di formazione specialistica e il ricorso ad ammortizzatori sociali straordinari. Soddisfazione anche da parte del senatore e sottosegretario alle Infrastrutture e ai Trasporti, Antonio Iannone, che rivendica il lavoro svolto dal Governo per la risoluzione della vertenza. «La firma dell'accordo quadro è un risultato importante per il territorio e per i circa 160 lavoratori coinvolti. Un ringraziamento particolare va al ministro Adolfo Urso, che si è interessato fin da subito della vertenza e ha lavorato con determinazione per scongiurare la chiusura dello stabilimento», dichiara Iannone. Il sottosegretario ricorda anche l'incontro promosso un anno fa tra il ministro e le rappresentanze sindacali al Savoy Beach Hotel di Capaccio Paestum, in occasione di una convention di Fratelli d'Italia. Un confronto dal quale prese avvio il percorso istituzionale culminato nell'intesa sottoscritta al Ministero. «È una bella notizia per Battipaglia e per le tante famiglie che hanno vissuto mesi di incertezza. Si restituisce così fiducia a un sito produttivo importante, con l'auspicio che il percorso avviato possa tradursi in uno sviluppo solido e duraturo», conclude Iannone. La firma rappresenta dunque un passaggio decisivo per il futuro dello stabilimento battipagliese. La sfida, adesso, sarà tradurre gli impegni assunti in investimenti concreti, nuove produzioni e percorsi di qualificazione professionale, garantendo la tenuta occupazionale e il rilancio industriale del sito.

e.n.

Il fatto - Approvata all'unanimità delibera di sostegno politico e istituzionale alle iniziative davanti alla Corte costituzionale

Autonomia differenziata, Bellizzi si schiera con Campania e Puglia a difesa del sud

Il Consiglio comunale di Bellizzi si schiera al fianco delle Regioni Campania e Puglia nella battaglia contro l'autonomia differenziata. L'assise cittadina, guidata dal sindaco Domenico Volpe, ha approvato all'unanimità una delibera di sostegno politico e istituzionale alle iniziative davanti alla Corte costituzionale, esprimendo forte preoccupazione per l'accelerazione impressa dal Governo Meloni e dal ministro Roberto Calderoli al trasferimento di ulteriori competenze alle Regioni. Al centro delle contestazioni, le intese con Veneto, Lombardia, Piemonte e Liguria, considerate potenzialmente penalizzanti per il Mezzogiorno. Secondo l'amministrazione comunale, il rischio è quello di accentuare ulteriormente le disuguaglianze territoriali, soprattutto in settori strategici come sanità, istruzione, trasporti e servizi essenziali. L'iniziativa si inserisce nella mobilitazione promossa dalla Rete Civica Meridionale, che punta a coinvolgere oltre 250 Comuni del Sud in un fronte comune contro quella che viene definita una riforma «spacca Italia». La rete ha inoltre avviato un percorso di federazione con i movimenti civici meridionali, annunciando la disponibilità a scendere in piazza e a partecipare alla competizione politica del 2027. Dura la posizione dei sindaci aderenti, che contestano anche il silenzio dei parlamentari eletti nelle regioni meridionali e denunciano i tagli alle risorse destinate al Sud, richiamando il mancato rispetto delle quote del 34 e del 40 per cento dei finanziamenti pubblici. «Non possiamo essere difensori del Mezzogiorno e poi votare contro le politiche del Mezzogiorno», ha evidenziato il sindaco Volpe durante la seduta consiliare, sottolineando la necessità di tutelare i diritti dei cittadini indipendentemente dal territorio di residenza. La proposta di mobilitazione sarà sottoposta al prossimo direttivo regionale dei sindaci di ALI Campania, con l'obiettivo di rafforzare il coordinamento tra gli amministratori locali e promuovere iniziative condivise a difesa della coesione territoriale e dell'unità nazionale.

